

Il Bambù

Cristo Vera Speranza



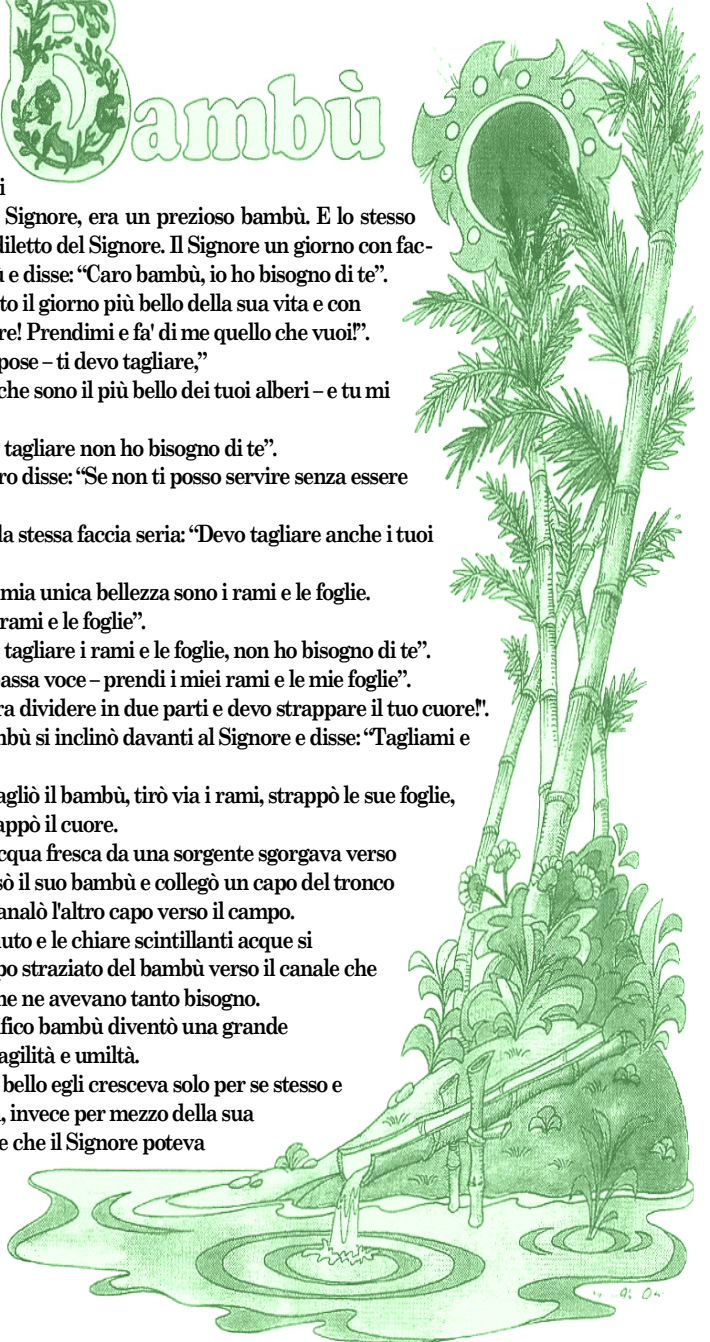
*Contempliamo
il mistero
dell'Incarnazione*

32

Bambù

C'era un giardino molto bello. Il suo Signore ne era orgoglioso. Il più bello degli alberi, e anche il più caro al Signore, era un prezioso bambù. E lo stesso sapeva di essere l'albero prediletto del Signore. Il Signore un giorno con faccia seria si avvicinò al bambù e disse: "Caro bambù, io ho bisogno di te". Per il bambù sembrava venuto il giorno più bello della sua vita e con gioia rispose: "Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi". "Caro bambù - il Signore rispose - ti devo tagliare," "Tagliare? No! Signore. Vedi che sono il più bello dei tuoi alberi - e tu mi vuoi tagliare?". "Caro bambù, se non ti posso tagliare non ho bisogno di te". Dopo un lungo silenzio l'albero disse: "Se non ti posso servire senza essere tagliato, allora, tagliami". Ma il Signore gli rispose con la stessa faccia seria: "Devo tagliare anche i tuoi rami e le tue foglie". "No, Signore! Sai bene che la mia unica bellezza sono i rami e le foglie. Tagliami, ma non togliermi i rami e le foglie". "Caro bambù, se non ti posso tagliare i rami e le foglie, non ho bisogno di te". "Signore, - disse il bambù a bassa voce - prendi i miei rami e le mie foglie". "Caro bambù io ti devo ancora dividere in due parti e devo strappare il tuo cuore!". Dopo un lungo silenzio il bambù si inclinò davanti al Signore e disse: "Tagliami e dividimi". Così il Signore del giardino tagliò il bambù, tirò via i rami, strappò le sue foglie, lo divise in due parti e gli strappò il cuore. Poi lo prese e lo portò dove acqua fresca da una sorgente sgorgava verso campi aridi. Là il Signore posò il suo bambù e collegò un capo del tronco tagliato con la sorgente e incanalò l'altro capo verso il campo. La sorgente cantò un benvenuto e le chiare scintillanti acque si riversarono attraverso il corpo straziato del bambù verso il canale che correva sui campi inariditi che ne avevano tanto bisogno. Così quello che era un magnifico bambù diventò una grande benedizione in tutta la sua fragilità e umiltà. Quando era ancora grande e bello egli cresceva solo per se stesso e gioiva per la propria bellezza, invece per mezzo della sua distruzione diventò un canale che il Signore poteva usare per rendere il suo regno più fruttuoso.

(Da un racconto popolare cinese)



Beati noi sulle orme di Luigi Novarese!

Il tema del nuovo anno associativo è “Beati... per una gioia sovversiva!”. Sulla scia della Beatificazione di Luigi Novarese, quest'anno i Gruppi d'Avanguardia mediteranno il densissimo brano evangelico delle Beatitudini.

Abbiamo ragioni per essere beati (cioè felici), anche se siamo segnati dalla malattia, dalla sofferenza, dall'impossibilità ad uscire di casa? Direi proprio di sì.

A livello umano, anche chi non ha la salute o l'autosufficienza può coltivare una vita di relazioni. Relazioni familiari, che sono belle e significative nella misura in cui mettiamo amore nei gesti, nelle parole e negli sguardi, come ha recentemente ricordato Papa Francesco. E relazioni comunitarie e associative: appartenere ad una comunità parrocchiale o ad un'associazione cristiana come il CVS significa essere in una famiglia in cui si è tutti chiamati a ricordarsi di tutti e ad avere attenzione per tutti. Ci aiutano in questo i mezzi di comunicazione – il

telefono, internet, persino questo giornalino – anche se non possiamo muoverci.

A livello soprannaturale, poi, l'insegnamento del Beato fondatore Luigi Novarese è che tutti i cristiani, ma specialmente i sofferenti, possono agire spiritualmente (bella espressione: sembra un ossimoro ma non lo è!) per attuare il programma dell'Immacolata e contribuire alla conversione del mondo nel sogno di Dio.

Ecco perché siamo particolarmente felici in questo numero di dicembre, come ogni anno, di riportare i nomi di tutti i nuovi iscritti al CVS. Essi hanno trovato qualcosa nell'associazione, un'eco dell'annuncio evangelico delle Beatitudini e della vera carità che consiste non nel considerare il prossimo un oggetto di compassione, ma un fratello da accogliere da pari a pari e da vivificare. Per questo il Figlio di Dio si è incarnato.

Buon Natale!

Floriano Scioscia
(Responsabile diocesano)

Cari fratelli e sorelle, buon Natale!

Questo Natale, essendo il primo con papa Francesco, mi limito a trasmettere a voi tutti, uomini e donne, anziani e ra-

Cari fratelli e sorelle, buongiorno, il Natale di Gesù è la festa della speranza. E la ragione della nostra speranza è questa: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi! Ma pensate bene a questo: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi. E' generoso questo Dio Padre! Egli viene ad abitare con gli uomini, sceglie la terra come sua dimora per stare insieme all'uomo e farsi trovare là dove l'uomo trascorre i suoi giorni nella gioia o nel dolore. Pertanto, la terra non è più soltanto una "valle di lacrime", ma è il luogo dove Dio stesso ha posto la sua tenda, è il luogo dell'incontro di Dio con l'uomo, della solidarietà di Dio con gli uomini. Dio ha voluto condividere la nostra condizione umana al punto da farsi una cosa sola con noi nella persona di Gesù, che è vero uomo e vero Dio... Egli è il Dio-con-noi; Gesù è Dio-con-noi. Credete questo voi? Fac-

gazzi del CVS quanto egli ha augurato ai pellegrini di piazza S. Pietro nella udienza di mercoledì 18 dicembre scorso.

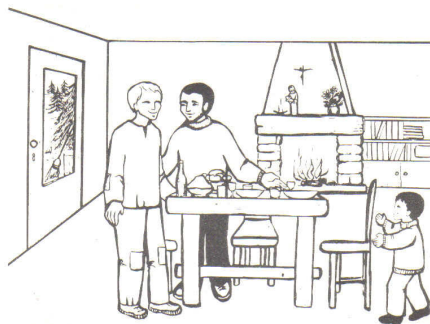


ciamo insieme questa professione: Gesù è Dio-con-noi! Gesù è Dio-con noi da sempre e per sempre con noi nelle sofferenze e nei dolori della storia. Il Natale di Gesù è la manifestazione che Dio si è "schierato" una volta per tutte dalla parte dell'uomo, per salvarci, per risollevarci dalla polvere delle nostre miserie, delle nostre difficoltà, dei nostri peccati... Se nel Natale Dio si rivela non come uno che sta in alto e che domina l'universo, ma come Colui che si abbassa, discende sulla terra piccolo e povero, significa che per essere simili a Lui noi non



*Per me, proprio per me Egli
è nato!*

dobbiamo metterci al di sopra degli altri, ma anzi abbassarci, metterci al servizio, farci piccoli con i piccoli e poveri con i poveri. Ma è una cosa brutta quando si vede un cristiano che non vuole abbassarsi, che non vuole servire. Un cristiano che si pavoneggia dappertutto, è brutto: quello non è cristiano, quello è pagano. Il cristiano serve, si abbassa. Facciamo in modo che



Il Natale vero!

questi nostri fratelli e sorelle non si sentano mai soli!...

Se Dio, per mezzo di Gesù, si è coinvolto con l'uomo al punto da diventare come uno di noi, vuol dire che qualunque cosa avremo fatto a un fratello o a una sorella l'avremo fatta a Lui. Ce lo ha ricordato lo stesso Gesù: chi avrà nutrito, accolto, visitato, amato uno dei più piccoli e dei più poveri tra gli uomini, avrà fatto ciò al Figlio di Dio. Affidiamoci alla materna intercessione di Maria, Madre di Gesù e nostra, perché ci aiuti in questo Santo Natale, ormai vicino.

*Con affetto
don Vittorio*

Una guida che continua

Riportiamo qui alcuni pensieri che Emmanuele ha scritto nel corso degli anni su "Cristo Vera Speranza", la prima storica testata del nostro giornalino.



Emmanuele con la sua 'arma' preferita di apostolato

Marzo 1993

Alla parrocchia del SS. Sacramento si è svolta la cerimonia dell'adesione per i nuovi iscritti e la conferma della promessa dell'apostolato per i già iscritti. La cerimonia è stata preceduta da una lezione che l'ausiliare del Vescovo ha tenuto sul "Giorno del Signore". La lezione è stata bella, piena di molti spunti.



A tutti i lettori di questo giornalino auguri per il Santo Natale e per il Nuovo Anno. Quando vedrà la luce questo foglio di collegamento, molti diranno "Ma Natale è già passato da un pezzo!" E' vero.

Può darsi anche che esca a Pasqua. Ma non vuol dire. Gesù, l'unico Figlio di Dio, deve sempre nascere, morire e risorgere dentro di noi. Gesù lo si deve amare anche a questa maniera: ecco un altro aspetto della pratica del Santo Rosario, dove Gesù nasce, muore e risorge. Per questo nuovo anno vorrei che tutti ancora una volta meditassimo e prendessimo ad amare le proposte della Madonna: pregare, accettare ed offrire la nostra sofferenza quotidiana per riparare i peccati, chiedere la conversione dei peccatori, per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti. Che cosa facciamo in preghiera e penitenza per realizzare le dette proposte? Pensiamoci e agiamo.

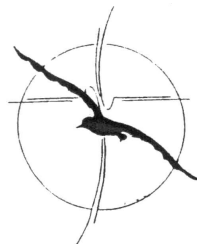


CVS-TG

- 15 luglio: ha raggiunto la Casa del Padre **Zaira Ciaccia**, ex capogruppo del GdA di S. Francesco da Paola. Negli ultimi anni si era trasferita a Trieste, per raggiungere il figlio medico.
- 21 settembre: la Comunità dei Silenziosi Operai della Croce di Valleduogo ha celebrato, insieme ai rappresentati del CVS del Sud Italia, il **25° di inaugurazione del Centro di Spiritualità “Beato Luigi Novarese”**. A pagina 10 c'è il racconto della giornata. Gioiamo con loro e sosteniamo la Casa: 1) con la preghiera; 2) partecipando agli Esercizi Spirituali, che ci fanno tanto bene; 3) promuovendo raccolte di fondi.
- 3 dicembre: **Antonio Carnevale** (GdA S. Maria del Monte Carmelo 2) ha raggiunto la casa del Padre celeste. Per lui e per i suoi familiari preghiamo intensamente.
- 15 dicembre: il caro seminarista **Luigi Stefanelli** è stato istituito Lettore presso il Seminario Regionale di Molfetta. Gli facciamo i più vivi auguri di divulgare sempre con gioia la Parola del Signore, assicurandogli il sostegno attraverso la preghiera e l'offerta delle nostre sofferenze.

La redazione

“Ala di riserva” notizie



→ Ogni civuessino può aiutarci a continuare a “volare abbracciati insieme”, come dice la preghiera di don Tonino Bello. Come? Semplice:

- **visitando** il punto espositivo in Via Brennero 14/a;
- **facendoci un po' di pubblicità** tra amici, parenti, parrocchiani...
- **proponendo** ai genitori dei bambini e dei ragazzi della tua Parrocchia **di fare da noi le bomboniere** per i Battesimi e le Comunioni;
- **segnalando le nostre iniziative a genitori di ragazzi disabili**, interessati a seguire i nostri laboratori, che come detto sono totalmente gratuiti;
- **donando un po' del tuo tempo** per far crescere le nostre iniziative e progetti: le “forze” non bastano mai. Potrebbe essere anche solo un'ora ogni tanto, quando vuoi, quando puoi... e potresti scoprire che vieni per "dare" e invece "ricevi". Se sei interessato/a, contattaci
 - via email a cvsbari@gmail.com
 - o telefonicamente al 3284656475

Invitiamo tutti i civuessini a continuare a diffondere questo appello.

La redazione

La Parola che fa... ascoltare

Ciao. Mi chiamo Eligio e sono di Grottaglie, in provincia di Taranto. Ho 34 anni e frequento il V anno al seminario di Molfetta.

Ho cominciato da poche settimane l'esperienza pastorale nella parrocchia Maria del Carmine in Sannicandro di Bari e negli ultimi due anni ho vissuto insieme con il CVS del paese un'esperienza fantastica: abbiamo ascoltato, meditato e fatto entrare nella nostra vita quella Parola che il Signore ci rivolge mensilmente.

Dal 20 al 26 Luglio 2013 ho avuto modo di partecipare agli esercizi spirituali con la Lega Sacerdotale Mariana a Lourdes.

Oltre al "ristoro" spirituale, insieme con altri seminaristi, il viaggio a Lourdes è stato per me un'esperienza di servizio, in cui ho potuto donare all'altro il mio aiuto e questo mi ha reso gioioso, non una gioia effimera data dall'esperienza del momento, ma quella gioia vera che viene



dall'incontro con il Cristo risorto.

Ho incontrato tanti sacerdoti, giovani e meno giovani, ma tutti con la speranza di poter incontrare il Cristo nella Parola che avrebbero ascoltato, nelle meditazioni tenute dal vescovo di Chioggia Adriano Tessarollo.

Questa mia esperienza è stata caratterizzata dall'ascolto. Facendo memoria dei giorni che ho trascorso a Lourdes mi veniva in mente un brano del Vangelo (Lc 10, 38-42). In quei giorni ho potuto sperimentare il "lavoro" di Marta e l'"ascolto" di Maria. Ascoltare e far mie le storie dei diversi sacerdoti mi aiuta a comprendere quanto la vicinanza all'altro non può far altro che alleviare le sofferenze, di ogni tipo.

Eligio Bonfrate

Una casa per alimentare la sete di Dio

Cielo terso e sole caldo hanno accolto i convenuti alla festa del 25° anniversario della Casa di Spiritualità “Beato Luigi Novarese” a Valleluogo. Al contrario di venticinque anni fa, quando la casa è stata inaugurata sotto una pioggia battente e ininterrotta. Il clima luminoso evidenziava anche la gioia dei partecipanti perché, in venticinque anni, molte persone sono passate nella casa e hanno vissuto esperienze spirituali intense.

Non è certo da venticinque anni che si realizzano gli esercizi spirituali a Valleluogo perché i corsi sono iniziati nella casa “vecchia” fin dal 1968, con una presenza notevole di partecipanti e una attività formativa-apostolica intensa. La costruzione della casa “nuova”, resasi necessaria per poter ospitare in modo più confortevole gli esercitanti, ha avuto una lunga gestazione a causa della mancanza



cronica di fondi. Gli aderenti al CVS che venivano a fare gli esercizi annuali, per anni hanno visto lo scheletro della casa che prometteva di accoglierli prima o poi. Finché i centri diocesani, in modo particolare il CVS di Napoli, hanno preso una forte decisione nel condurre a termine i lavori per poter abitare la casa.

Questi ricordi, insieme ad altre riflessioni di varie persone, sono stati riportati nelle brevi interviste che hanno preceduto la celebrazione eucaristica di ringraziamento. Un incontro fraterno e commosso giunto al vertice quando, in un breve filmato, abbiamo rivisto i volti dei nostri fondatori e delle persone dei vari CVS diocesani che hanno fatto la storia della casa, l'hanno abitata e l'hanno considerata un luogo di sosta

importante, una specie di pozzo a cui attingere alle acque abbondanti della Parola di Dio e della sua grazia, per poi portarla al mondo con la propria vita e testimonianza.

La celebrazione eucaristica, presieduta da sua Eccellenza Monsignor Giovanni D'Alise, si è aperta nel segno della lode e del ringraziamento al Signore per il dono di grazia che ha diffuso su tutti coloro che, nella preghiera e nella riflessione, hanno trovato in lui comunione, pace, speranza e missione, frequentando la casa di esercizi spirituali.

Nell'omelia affettuosa di Monsignor D'Alise abbiamo ritrovato evidenziati gli aspetti fondanti del nostro carisma e dell'intuizione profetica del Beato Luigi Novarese di rivolgersi alle periferie esistenziali della sua epoca, abitate dagli ammalati, dai sofferenti, da coloro che sono sottoposti alla prova, per chiedere loro di diventare pietre scelte, preziose e fondanti dell'edificio della Chiesa.

Prima di chiudere la celebrazione eucaristica, abbiamo riascoltato un testo del Beato



Luigi Novarese sull'importanza degli esercizi spirituali: "Gli Esercizi Spirituali per ammalati sono la formula migliore che, più di qualsiasi altra, va in profondità per la formazione degli ammalati. In essi si impara a sempre meglio valorizzare la sofferenza e ci si educa a diventare fermi e costanti realizzatori delle richieste della Madonna rivolte a Lourdes ed a Fatima. I frutti degli Esercizi Spirituali sono consolanti e suscitano in noi una sete inestinguibile di cercare sempre qualcosa di nuovo per andare incontro alle esigenze spirituali delle persone, per risvegliare nei cuori il desiderio di Dio, il desiderio della santità".

*dal sito web dei SOdC
di Valleluogo*

A Lanciano per ringraziare del dono Eucaristico!

Il tempo pieno di sole e la compagnia piena di presenza: Alessandra, Onofrio, Mario, Antonio e la mamma, Antonia, Rosanna, G. Isa e Carmela, Rosa Sinisi, Annalisa la grande e sua madre, i seminaristi Luca e Luigi vicino a me nel punto dove ero seduta! Quanta armonia, quante risate semplici, piene di voglia di vivere: e Michele, il marito di Chiara, pieno di attenzioni! Alla fine del viaggio ho detto a



Ostensorio del Miracolo Eucaristico, Lanciano

tutti che bisognava cantare il Te Deum perché la fede in Gesù Cristo si è rivelata fra noi e in noi. Alla prossima occasione ci rivediamo spero presto. Con affetto pieno



Tomba dell'Apostolo Tommaso, Ortona

*Antonia Carella
(GdA S. Maria del
Monte Carmelo 1)*

*Foto di Onofrio Pennelli
(GdA Palo del Colle)*

Inizio d'anno a S. Rocco

Siamo entrati per quest'anno per la prima volta in parrocchia come Gruppo d'Avanguardia CVS, dopo il cambiamento del Parroco, da don Benedetto a don Mimmo Parlavecchia, un sacerdote Missionario del Preziosissimo Sangue davvero disponibile per noi, dato che vuole seguire direttamente le nostre catechesi. Devo dire che per me e per il Gruppo è molto importante.

Grazie a don Mimmo ci siamo trovati a partecipare per la prima volta alla festa di S. Gaspare del Bufalo, patrono dei Missionari del Preziosissimo Sangue in S. Rocco. Io e Rosa Pasqua Moschetta ci siamo adoperate con entusiasmo ad allestire uno stand preparando a casa nostra delle piccole creazioni all'uncinetto come braccialetti, presine e orecchini, insieme al materiale per l'apostolato del Beato Mons. Luigi Novarese, nella



Fiera Missionaria, la serata del 19 ottobre, fra i canti e balli, insieme alle altre numerose associazioni ecclesiali della parrocchia. Ed anche nel giorno 20, fra la Santa Messa e la veglia di preghiera del Transito di S. Gaspare del Bufalo. Il lunedì 21 vi è stata la processione di S. Gaspare nei dintorni della città di Bari, vicino alla parrocchia.

Certo io m'impegnerò molto, nel mio piccolo, per aiutare i Volontari, affinché il Gruppo funzioni con l'aiuto del Signore, dato che in parrocchia non ci conoscono ancora bene. Siamo ai primi passi con le varie partecipazioni parrocchiali del giovedì di catechesi e del venerdì per l'adorazione. C'è ancora da lavorare.

*Giusy Attolico
(GdA S. Rocco)*

I nostri ragazzi... per sempre con noi!

Per raccontare la splendida giornata della rappresentazione del Musical “Per sempre con noi” dei nostri ragazzi presso l’Auditorium della Fondazione SS. Medici di Bitonto vorrei partire dalla... *fine...* dalla straordinaria gioia che ciascuno di noi si è portato a casa e che gli ha colmato il cuore davvero in pienezza.

L’amore davvero paga con l’amore! La gioia e felicità sono il regalo più grande donato al cuore che ti fanno dire *Grandi cose ha fatto il Signore per noi!!*

L’esibizione dei nostri ragazzi è stata preceduta da un momento dedicato alla giornata

nazionale delle cure palliative, ad opera di chi ha rappresentato l’Hospice Aurelio Marena, che ha sponsorizzato l’evento.

L’entusiasmo e la gioia contagiavano spontaneamente il pubblico catturato con gli occhi, la mente e soprattutto il cuore. Nessuna parola pronunciata durante le testimonianze, nessun gesto e movimento delle danze.. nessun sorriso sono stati persi dall’attenzione di chi guardava... Come in un applauso si palpitava tutti all’unisono!

Mentre le immagini sulla vita e le parole del Beato Novarese scorrevano, il talento, la concentrazione e la disarmante semplicità di tutti i nostri “ballerini” trasformavano in vita e verità ciò di cui egli è stato promotore e portavoce “l’ammalato soggetto d’azione e non di compassione”, ognun-



ph. ANDREA MELATO



ph. ANDREA MELATO

no con il proprio saper fare e le proprie contagiose emozioni.



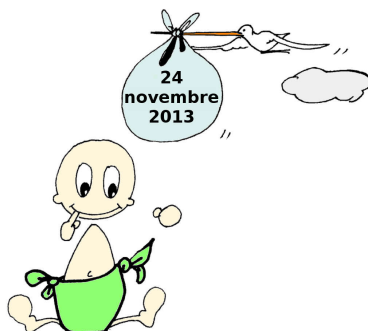
ph. ANDREA MELATO

Ciascuno ha dato il suo contributo personale ed irripetibile, ciascuno ha messo del suo e come in un puzzle ogni "pezzo" ha permesso di formare il più bello dei disegni opera di Colui che è il maestro di tutti i.. pittori!

Non ci sono altre parole per raccontare la giornata se non,.. bravi, bravi, bravi i nostri ragazzi, tutti... per sempre con noi!

*Antonella Tamborrino
(Gda Maria SS. del Carmine,
Sannicandro di Bari)*

I neonati del CVS 2012/2013



Volontari

Cazzetta Caterina	
Fiordelisi Erika	(GdA S. Marco)
Giangrande Angela	(GdA S. Maria Assunta, Palo del Colle)
Lucafò Giuseppe	(GdA S. Maria Assunta, Palo del Colle)
Minischetti Claudia	(GdA Buon Pastore)

Fratelli / Sorelle

Capriati Anna	(GdA S. Maria del Monte Carmelo 1)
Catacchio Daniele	(GdA Buon Pastore)
Dacchille Antonio	(GdA S. Maria Assunta, Palo del Colle)
Depinto Antonio	(GdA Maria SS. del Carmine, Sannicandro di Bari)
Lopez Massimiliano	(GdA S. Maria Assunta, Palo del Colle)
Mastrandrea Anna Rita	(GdA S. Maria Assunta, Palo del Colle)
Meta Miranda	(GdA S. Maria di Costantinopoli, Bitritto)
Regina Grazia	(GdA Maria SS. del Carmine, Sannicandro di Bari)
Santamaria Antonia	(GdA Buon Pastore)
Vessia Annalisa	(GdA S. Maria Assunta, Palo del Colle)

La nostra felice adesione al CVS!

Cari amici,

sono Antonia Santamaria e sono la mamma di Claudia Minischetti.

Voglio raccontare la mia esperienza nel CVS e come ho conosciuto il CVS.

L'ultima settimana di luglio dell'anno 2010 i miei genitori mi avevano proposto di partecipare insieme a loro ad un pellegrinaggio a Lourdes organizzato da una associazione mariana.

Tra un impegno e l'altro, si è avvicinata a noi, a me e a Claudia, una donna consacrata che si chiama Maria Teresa Neato, anche lei in pellegrinaggio.

Nei pochi minuti di conversazione mi ha parlato dei SOdC, di un CVS e di una sua amica di Bari, Annalisa Caputo; poi mi ha lasciato un libro, una rivista, e ci siamo scambiate il numero di cellulare e l'indirizzo di posta elettronica.

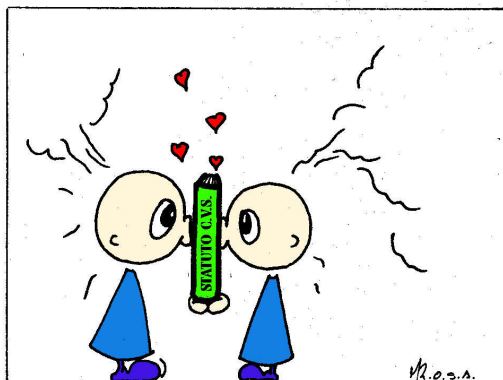
Poiché gli impegni delle giornate di pellegrinaggio erano tanti, ho riposto tutto in valigia senza aver letto nulla.

Al nostro rientro a Bari, dopo qualche giorno ho dato un'occhiata a quel libro intitolato "Anche noi senza la domenica non vogliamo vivere". Poi ho guardato la rivista "L'Ancora" e un opuscolo che spiegava cosa fosse il CVS. Il libro l'avevo trovato interessante, ma dei SOdC e del CVS non avevo capito granché.

Avevo visto tanti gruppi religiosi, tante associazioni a Lourdes e perciò mi sono chiesta: "E questi altri chi sono? CVS: Centro Volontari della Sofferenza. Volontari!? addirittura!".

Ho riposto il tutto in libreria e non ci ho pensato più.

Nei due mesi successivi, fino a Natale, ho ricevuto alcuni messaggi da M. Teresa



compagno di liceo, dovevo fare il giro più lungo, e passare per Lourdes, prima di arrivarci!

Alla fine di agosto 2011, io e Claudia siamo state insieme a Valleluogo per gli Esercizi con gli adolescenti, e poi siamo ritornate con mio marito Pasquale il 2012.

Neato e un paio di telefonate in cui lei mi proponeva di conoscere Annalisa Caputo, con cui mi sarei dovuta accordare per partecipare insieme a Claudia ad un incontro. Ma è passato altro tempo.

A febbraio 2011, mia figlia Claudia a causa di una caduta si è fatta male e siamo state un mese in ospedale; dopo la convalescenza è arrivata la Pasqua e nella primavera 2011 finalmente abbiamo conosciuto Annalisa e il CVS di Bari. Che splendore!

Parlando con Don Jean Paul, un giorno che è venuto a trovarci a casa, mi sono ricordata che anche lui mi aveva parlato del CVS; ma forse, come ho detto al mio vecchio

A maggio siamo andati a Roma tutti e tre per la Beatificazione di Monsignor Luigi Novarese e ancora ad agosto 2013 tutti e tre insieme per qualche giorno a Valleluogo.

Il 24 novembre, la nostra felice adesione al CVS!

Vi ringrazio tutti: Annalisa, Floriano, Licia, M. Rita, Chiara, Michele, Angela Maria e tutti gli altri, uno ad uno, nessuno escluso!

Noi, insieme a voi, proprio non vogliamo soffrire di sofferenza!!

Un abbraccio a tutti

*Antonia Santamaria
Minischetti
(GdA Buon Pastore)*



La posta del Bambù



Caro Bambù,
ecco una poesia: l'argomento è forte, ma spero
che faccia riflettere i lettori.

Raffaele Giannelli
(GdA S. Pasquale)

L'albero dell'astinenza

*Ho piantato dentro di me
l'albero della astinenza alcolica.
L'ho piantato
con tutta la mia forza di volontà,
con tutto il mio cuore.*

*Questo albero oggi è piccolo,
domani crescerà,
sarà grande e vigoroso*

*perché gli darò
tanta acqua pura.
Mi darà fiori e frutti.*

*Questo è l'albero della
mia vita nuova,
l'albero dell'amore per
l'astinenza
che mi darà
tanta gioia, serenità
e domani
tranquillità.*

Caro Bambù,

ti invio una piccolissima poesia umoristica.
Ciao a tutti!



Mino Cagnetta (GdA S. Antonio)

La colla

*Nel mondo ci sono tanti tipi di colla,
ma solo una ti aiuta davvero:
la collaborazione.*

Sommario

Beati noi sulle orme di Luigi Novarese!.....	3
Cari fratelli e sorelle, buon Natale!.....	4
Una guida che continua.....	6
CVS-TG.....	7
“Ala di riserva” notizie.....	8
La Parola che fa... ascoltare.....	9
Una casa per alimentare la sete di Dio.....	10
A Lanciano per ringraziare del dono Eucaristico!.....	12
Inizio d'anno a S. Rocco.....	13
I nostri ragazzi... per sempre con noi!.....	14
I neonati del CVS 2010/2011.....	16
La nostra felice adesione al CVS!.....	17
La posta del Bambù.....	19

“Il Bambù” è la continuazione di “Cristo Vera Speranza”, il glorioso giornalino che ha raccontato il cammino del CVS di Bari-Biton-to per molti anni.

La nuova testata si rifà ad una antichissima parabola cinese che esprime (inconsapevolmente) in termini poetici il carisma della nostra associazione: così infatti il bambù esclama con termini molto... cristiani: «*Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi*» (cfr. Lc 1,38 e Mc 14,36).

Hanno collaborato a questo numero:

Giusy Attolico, Eligio Bonfrate, Annalisa Caputo, Antonia Carella, Onofrio Pennelli, Antonia Santamaria, Rosa Sinisi, Antonella Tamborrino

Redazione: Don Vittorio Borracci, Angela e Damiana Moschetta (Andria), Floriano Scioscia, Maria Ida Todisco (Bisceglie)

Indirizzo postale: “Il Bambù”, c/o Scioscia, Via Maranelli 2, 70125 Bari

Indirizzo e-mail: cvsbari@gmail.com

Sito Web della Confederazione CVS: www.sodcvs.org

Sito Web del CVS diocesano: cvsbari.altervista.org